Errico Buonanno a Francavilla al Mare per ‘l’arrivederci’ a “Squilibri”

Ed è con *“L’imperatore d’America. Storia favolosa del vagabondo che si fece re”* (Utet) di **Errico Buonanno** che ***“SquiLibri – Festival delle Narrazioni”*** saluta questa prima edizione di grande successo che dal 24 al 26 giugno ha animato, nel nome del libro e della cultura, Francavilla al Mare, ospitando oltre ad autori di grande spessore anche i finalisti del Premio Strega.

Nato da un’idea del Direttore artistico **Peppe Millanta**, organizzato dal Comune di Francavilla e dalla Scuola Macondo di Pescara, sostenuto dalla **Regione Abruzzo**, il Festival di SquiLibri invita ad un ultimo appuntamento dell’edizione 2022 con Buonanno per **domenica 17 luglio alle ore 21 presso la libreria Mondadori di Francavilla** dove l’autore sarà presentato da Millanta; a fare gli onori di casa sarà l’Assessore alla Cultura **Cristina Rapino**: *“E’ **Mario Desiati** il vincitore del Premio Strega con “Spatriati” (Einaudi) e l’Abruzzo ha avuto modo di conoscerlo proprio nell’ambito di SquiLibri che proseguirà con altre edizioni; siamo onorati di ospitare **Errico Buonanno** con il quale chiudiamo il Festival per quest’anno, ancora una volta con un grande nome ed in piena estate”.*

Il 17 luglio, contestualmente, termina anche la mostra su Paul Strand e Cesare Zavattini organizzata da Filippo Montefusco, progetto grafico e allestimento di Bruno Imbastaro, in collaborazione con il Festival.

Errico Buonanno racconta questa storia vera che sembra una fiaba: quando tutto crolla intorno, è possibile comunque inventarsi un impero, e convincere il mondo intero a crederci, ed è ciò che viene evidenziato nel suo libro *“L’imperatore d’America. Storia favolosa del vagabondo che si fece re”.*

Il 17 settembre 1859 uno strano proclama appare sui giornali di San Francisco: il signor Joshua Abraham Norton abolisce la Repubblica e si autoincorona Norton I, Imperatore degli Stati Uniti d’America. Di lì a poco diventa una celebrità cittadina, salutato da tutti mentre pattuglia le strade con la sua buffa divisa militare e il cappello ornato di piume di gallo. Ma chi è questo eccentrico vagabondo?

Ebreo inglese d’origine, emigrato in Sudafrica da bambino, Norton era arrivato come tanti in California per il sogno della corsa all’oro, diventando persino un ricco imprenditore, finché un affare sbagliato l’aveva spedito sul lastrico. Era insomma

solo l’ennesima vittima del sogno americano, almeno fino al giorno di quella bizzarra, cerimoniosa autoincoronazione.

Imprevedibilmente, infatti, i cittadini gli danno corda: le tipografie stampano bond imperiali con la sua faccia (e i negozianti li accettano di buon grado); gli studi fotografici sfornano ritratti ufficiali da distribuire come cartoline; tutti parlano dei suoi editti imperiali in cui scioglie i partiti per corruzione, o propugna profeticamente il voto alle donne e i diritti civili per gli afroamericani. L’autoproclamato Imperatore riesce persino a fermare un linciaggio razzista tra le strade di Chinatown (o almeno così tramandano le cronache, sempre più leggendarie).

Quando nel 1880 muore collassando per strada in una pozzanghera, in tasca gli trovano pochi spiccioli, ma anche un telegramma dello zar Alessandro II che si complimenta per le sue imminenti nozze con la regina Vittoria. Forse è falso, forse no, ma poco importa: al suo funerale partecipano diecimila persone, e la città pullula di bandiere a mezz’asta. Sulla sua tomba, tuttora meta di pellegrinaggi, è scritto: Norton I, imperatore degli Stati Uniti d’America e protettore del Messico.

Errico Buonanno è nato a Roma nel 1979. Scrittore, autore radiofonico e televisivo, ha esordito vincendo il premio Calvino con *Piccola Serenata Notturna* (Marsilio, 2003). Con Utet ha pubblicato *Notti magiche. Atlante sentimentale degli anni novanta* (con Luca Mastrantonio, 2017), *Falso Natale. Bufale, storie e leggende della festa più importante dell’anno* (2018), *Sarà vero. Falsi, sospetti e bufale che hanno fatto la storia* (2019) e *Non ce lo dicono. Teoria e tecnica dei complotti dagli Illuminati di Baviera al Covid-19* (2021).